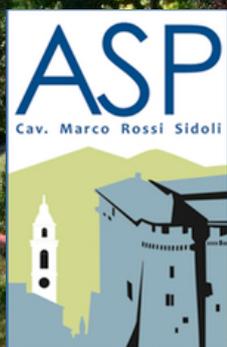


newsletter #14

maggio 22



IL CONTRIBUTO DI ASP AL WELFARE DI COMUNITÀ

A quasi dieci anni di distanza dall'approvazione della Legge Regionale n. 12 del 2013 ASP Rossi Sidoli è andata via via affermandosi come soggetto protagonista e non marginale dell'organizzazione e della rete dei servizi sociali e socio sanitari del Distretto Valli Taro e Ceno. La pandemia da Covid-19 ha evidenziato in modo ancor più chiaro ed inequivocabile l'importanza del ruolo del pubblico nella gestione dei servizi: questo è valso per il servizio sanitario ma anche per le molteplici attività di servizi socio-sanitari. ASP Rossi Sidoli ha dimostrato negli anni la capacità di realizzare strategie, interventi di razionalizzazione aziendale e di ricerca costante dell'equilibrio economico della gestione dando attuazione ai principi della Legge regionale 12/2013 nell'innovare servizi ed attività e rafforzare e qualificare la presenza pubblica, nella consapevolezza



WELFARE

che attraverso l'Asp passa la possibilità stessa di garantire diritti ed accoglienza a tutte le persone in difficoltà o di fragilità e di innovare il sistema del welfare distrettuale. ASP ha saputo operare in sinergia con le Amministrazioni locali attivando sperimentazioni in vari campi e forme innovative di servizi, anche nel campo del "welfare leggero" e non solo nei servizi più strutturati e accreditati. La capacità di innovazione e sperimentazione è per un'azienda pubblica una scelta strategica obbligata per questo risulta ormai evidente come il futuro delle ASP in generale e di conseguenza il permanere della presenza del pubblico nella gestione

dei servizi, passi esclusivamente attraverso la capacità di mettere in campo da parte della Regione una riforma radicale che sia in grado di ridurre e se possibile eliminare l'attuale differenziale che oggi scontano le ASP rispetto agli altri soggetti gestori e che collochi con chiarezza le ASP in un quadro non solo regionale, ma anche nazionale, senza che queste possano essere confuse con altre tipologie di amministrazioni, di enti e di aziende.

NUOVE ATTIVITÀ DEL CENTRO DI AGGREGAZIONE GIOVANILE

L'aggregazione viene ormai riconosciuta come un bisogno fondamentale dei giovani e dei ragazzi e come ambito privilegiato dove poter sperimentare il gioco della vita. La richiesta che i giovani esprimono è in continuo cambiamento e comprende tutti gli aspetti della vita: lavoro, tempo libero, scuola, cultura, arte, divertimento, problemi legati alla crescita e alla famiglia.

Il Centro di Aggregazione Giovanile non è inteso come un servizio specializzato in una problematica e rivolto ad un'utenza predefinita, ma come luogo di incontro dove, con l'aiuto di operatori formati, si conosce se stessi e gli altri all'interno di un ambito protetto e con modalità creative.

Seguendo tale logica i Centri di Aggregazione Giovanile del Distretto Valli Taro e Ceno hanno inaugurato una nuova stagione di corsi per ragazze e ragazzi dagli 11 ai 18 anni.

Le proposte che i giovani hanno potuto scegliere hanno spaziato dal corso di cucina "Sweet cooking class" dedicato in particolare alla preparazione e alla decorazione dei dolci che si è svolto a Fornovo, presso il Foro 2000 al corso di cucina Cooking class - speciale torte salate dedicato alla preparazione di lievitati e alla panificazione che si è tenuto ad Albareto presso la Parrocchia, un "Digital Course" per chi desiderava imparare come fare locandine e video di promozione del



territorio con un esperto che ha proposto le principali tecniche di fotografia, ripresa video e montaggio digitale a Berceto, a Bore e Pellegrino presso il CAG e il “Corso di Orto coltura” per imparare a coltivare un orto, dalla semina alla conservazione del raccolto a Bedonia, presso la serra dell'Istituto Agrario e a Viazzano, presso il Frutteto Valceno.

SPORTELLO IMMIGRAZIONE ASILO E CITTADINANZA

Il CdA di Asp ha approvato anche per l'anno in corso il progetto per la gestione del servizio degli sportelli immigrazione asilo e cittadinanza del distretto Valli Taro e Ceno.



Il progetto affidato a CIAC Parma si pone come obiettivo generale il consolidamento e l'innovazione della rete di competenze giuridiche, sociali e socio-sanitarie in tema di immigrazione, asilo e cittadinanza attraverso una metodologia di intervento integrata ed innovativa che valorizzi un approccio multidisciplinare. Gli obiettivi specifici si riassumono nel fornire un servizio di consulenza e intervento giuridico-legale che supporti i servizi comunali e territoriali attraverso la risoluzione diretta di problematiche

giuridiche e socio-giuridiche della popolazione immigrata, nel supportare la popolazione residente, immigrata e autoctona, nelle pratiche e procedure connesse al diritto dell'immigrazione, dell'asilo e della cittadinanza, nel migliorare la capacità dei cittadini stranieri di orientarsi nella rete dei servizi sociali e sanitari territoriali, nel raccordo con le associazioni e con le comunità di stranieri al fine di favorire i processi di integrazione e scambio tra la comunità di appartenenza, comunità autoctone e il territorio distrettuale in generale, nel favorire un tessuto di relazioni interpersonali e sociali basate sul rispetto, la solidarietà, la coesione sociale, sperimentando luoghi condivisi e modalità di interazione positiva, nel potenziare la rete dei servizi di comunità con il know how professionale necessario per includere anche i cittadini di origine straniera nelle politiche attive di prevenzione sociale e contrasto alla marginalità e al disagio, nel provvedere alle prenotazioni per l'accesso agli sportelli dell'Ufficio Immigrazione della Questura di Parma da parte dei cittadini, mediante gli applicativi informatici in uso. Gli obiettivi esposti rendono oltremodo evidente il ruolo strategico di orientamento, accoglienza e connessione che assumono gli sportelli informativi per stranieri rispetto sia alle esigenze dei singoli cittadini (stranieri o italiani che siano) ma anche, sul versante più organizzativo-istituzionale, alle necessità comunicative e relazionali degli stessi enti locali, degli operatori, degli imprenditori e persino delle Questure.

SENTIRE L'INGLESE NEI NIDI D'INFANZIA

Nei primi mesi di vita è dimostrato che il cervello dei bambini è programmato per comprendere i suoni di tutte le lingue per cui è importante che i progetti di inserimento delle lingue nella fascia 0-3-6



anni possano fornire ai bambini gli indizi di cui necessitano per costruire-creare la lingua. Il progetto "Sentire l'inglese" finanziato dalla Regione Emilia Romagna tramite l'Ufficio di Piano distrettuale e gestito da ASP, si propone di lavorare sulla comprensione di suoni e parole, attraverso un percorso guidato e animato in cui l'inglese si inserisce in piccoli spazi quotidiani della vita di sezione del nido d'infanzia in piena armonia con le altre lingue parlate dai bambini e con le attività inclusive svolte dai servizi. E' importante il ruolo delle educatrici nell'avvicinare i bambini alla lingua inglese infatti è importante come in tenera età tali momenti siano associati alla cura quotidiana ed all'ambiente circostante in tutti i suoi aspetti. Le nuove parole devono narrare l'ambiente stesso del nido nella sua complessità. Il progetto per l'anno in corso in forma propedeutica e sperimentale si svolge presso il Nido d'Infanzia Il Trenino

Blu di Fornovo e presso il Nido d'Infanzia La Tana di Borgotaro. ASP ha provveduto all'incarico delle formatrici dell'Università di Bologna (convenzionata con la Regione per questo progetto) ed all'acquisto dei libri in inglese necessari per l'attivazione del percorso linguistico.

redatto da **ASP** © maggio 2022